S' INIZIA L'ANNO SCOLASTICO 1965-1966

Stamane prima campanella per quasi diecimila studenti

Il numero delle iscrizioni si mantiene stazionario - Continuano i doppi turni

«Apertura unica», come per l'anno venatorio, anche per l'anno scolastico 1965-'66. Oggi, 1.o ottobre, oltre 9.500 — pressapoco un sesto della popolazione del Comune di Grosseto — tra scolari e studenti si presenteranno al suono della prima «campanella» nelle aule delle scuole elementari medie e superiori. Nelle direzioni didattiche e al Provveditorato agli Studi si sta alacremente imbastendo il quadro generale di questo nuovo anno scolastico, si stanno controllando cifre e benchè la situazione non sia ancora proprio «fotografata» è già possibile ricavarne alcune considerazioni e metterne in luce alcune tendenze.

In generale si può affermare fin d'ora, senza timore di dover poi correggere questo giudizio, che la situazione della scuola elementare è quasi perfettamente stazionaria: il numero delle nuove iscrizioni compensa, più o meno alla pari, quello dei licenziati. In pratica significa che niente potrà cambiare e che quindi in qualche plesso continuerà il sistema dei «doppi turni». Questi comunque sono i dati che ci è stato possibile ottenere sulla scuola lementare (tra parentesi quelli relativi al 1964):

1.o Circolo, via Anco Marzio: 61 classi (61) e 1250 iscritti (1209).

2.o Circolo, via Mazzini: 27 classi (25) e 727 iscritti (690). I dati riguardano soltanto il plesso di via Mazzini, non disponendo la direzione didattica di quelli delle campagne.

3.o Circolo, via Sicilia: 62 classi (62) e 1246 iscritti (1218).

4.o Circolo, via de Barberi: 26 classi (26) e 637 iscritti (615).

Si può calcolare quindi un incremento sulle 150 nuove unità.

Le cose continuano ad andare alla stessa maniera anche nella scuola media (dove però quest'anno scolastico ci porta il risultato della istituzione della nuova «media unica», che giunge per la prima volta al suo ciclo finale). Ecco comunque il quadretto statistico:

Scuola media n. 1: 24 classi (24) e 607 iscritti (629).

Scuola media n. 2: 22 classi (19) e 486 iscritti (460).

Scuola media n. 3: 29 classi (26) e 656 iscritti (608).

Scuola media n. 4: 21 classi (20) e 493 iscritti (543).

Scuola media di Marina: 6 classi (7) e 109 iscritti (138).

Difficile spiegare che la «perdita» di questo plesso è più apparente che reale, in quanto il dato del 1964 comprendeva anche il gruppo dei ragazzi dell'Irpinia capitati nella colonia della G. I., che appunto costituivano quella classe in più che oggi manca.

Nelle scuole e negli istituti superiori, la tendenza verso gli studi umanistici non ha fatto registrare impennate nè crolli: il Liceo-Ginnasio mantiene lo stesso numero di classi dello scorso anno (12) e può semmai vantare un leggerissimo incremento nelle iscrizioni, 284 contro le 267 dello scorso anno (più 17): forse più incoraggiante il quadro del Liceo Scientifico, dove si è dovuto ricavare una classe in più (13) per 36 nuovi iscritti (ora sono in tutti 354). Recentemente la strada l'Istituto Magistrale con 22 classi (erano 19) e 645 iscritti (erano 582), che sarà senz'altro l'unico istituto superiore a dover ricorrere al «doppio turno» per almeno tre classi a meno che non si trovi qualche accomodamento, mentre lo Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri conserva la sua assoluta supremazia numerica su tutti gli altri con 32 classi (erano 30) e 890 iscritti (erano 846). L'orizzonte «invece» piuttosto velato per l'Istituto Tecnico Agrario che mantiene le sue 5 classi e invariato anche il numero degli iscritti, anzi ne perde addirittura uno (da 77 a 76).

Questa contrazione, di per se irrilevante, indica tuttavia che questo istituto ha grosse difficoltà di ricambio e che attira sempre meno gente che non passa, gli interessi degli studenti.

Un successo, un pieno successo sta ottenendo l'Istituto Tecnico Industriale che alla vigilia dell'apertura dell'anno scolastico guidava da molto lontano la graduatoria delle preferenze dei licenziati delle scuole medie, con 115 nuove iscrizioni e un aumento di 3 classi: conta attualmente 550 frequentanti e non è difficile prevedere che nel giro di un paio di anni soffierà all'Istituto Magistrale il secondo posto nella scala numerica e che si stabilizzerà infine ad una quota di iscritti non troppo al di sotto di quella dell'ITC e geometri.

Per finire diciamo pure che anche l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio segue felicemente la sua strada: 16 classi e 353 iscritti (più 29 rispetto allo scorso anno) dimostrano che questo scuola di specializzazione azienda e fosse in un certo modo a far fruttare un suo fascino tutto moderno.

UN «PASSAPORTO SEGRETO» OBBLIGATORIO PER TUTTI I RAGAZZI

Il «libretto scolastico» la novità del '65-'66

Non dovrà sostituire la pagella

«Top secret», nonostante certe affermazioni della Sottosegreteria alla Pubblica Istruzione sul libretto scolastico, il nuovo documento scolastico che, a partire da oggi, verrà rigorosamente compilato dagli insegnanti ed accompagnerà i ragazzi dalle elementari all'Università. Una specie di «passaporto segreto», un documento riservato con i giudizi dell'insegnante sullo studente ed al quale i genitori non potranno accedere. Ma cos'è questo documento, che, sia ben chiaro, non sostituisce la pagella? Il libretto, come si legge all'art. 7 della Legge 31-12-1962 n. 1859, serve per trascrivervi i dati essenziali relativi al «curriculum», alla preparazione ed alle attitudini dell'alunno. Il libretto viene consegnato all'alunno al compimento della istruzione d'obbligo.

A quanto ci risulta, però, non il primo libretto, quello «riservato» e distribuito dalla Direzione generale dell'Istruzione elementare verrà consegnato alle studente bensì un secondo libretto, quello distribuito ai presidi delle scuole medie e che non ha affatto il carattere riservato in quanto contiene «gli ad un breve profilo della personalità dell'alunno con riferimento alla preparazione raggiunta ed alle attitudini rilevate al termine degli studi elementari in base ad un «curriculum» degli stessi, i dati tecnici sugli studi compiuti nella scuola media, un profilo finale».

Anche questo «libretto» non potrà essere preso in visione dai genitori: ciò è opinabile che le notizie sull'assolvimento dell'obbligo a cura del genitore o di chi ne fa le veci saranno annotate anno per anno dal Provveditore agli studi previo controllo delle notizie stesse sull'istruzione impartita all'obbligato direttamente dal genitore.

Sia sul libretto per le elementari che per le medie il parere dei genitori, proprio per questo suo carattere di segretezza è decisamente incerto anche se dalle notizie che abbiamo raccolto in merito la maggior parte dei pareri sarebbe orientata sul fatto che il libretto è, sì, utile ma dovrebbe essere redatto dagli insegnanti tenendo conto in un maggior rapporto fra scuola e famiglia.

Quel che non va eccessivamente a genio, indipendentemente dal carattere di segretezza del documento è che questo conterrebbe una serie di questi riguardanti l'ambiente familiare e le qualità morali del ragazzo, cosa questa che data la sua delicatezza può anche influire sulla obiettività di un giudizio finale sul ragazzo.

Rosa per le scolare e azzurro per gli scolari delle elementari e bianco per le scuole medie il libretto è senza dubbi la più grossa innovazione dell'anno scolastico che inizia oggi ma che avrà senz'altro un seguito con l'inserimento anche nelle scuole superiori di questo documento che già in uso presso le scuole di altri paesi europei, è stato introdotto quest'anno in Italia dopo un approfondito studio sulla sua compilazione eseguito da studiosi e psicologi.

Sfogliate ora con noi il libretto che rappresenta una vera e propria «pagella del ragazzo». Dopo le generalità dell'allievo troviamo una avvertenza destinata all'insegnante ove si legge che «Questo libretto non è sostitutivo della pagella ma serve a motivare e integrare i giudizi sul profitto scolastico con la rilevazione delle caratteristiche dell'alunno quali vanno manifestandosi di anno in anno».

Al termine dell'annata scolastica il documento passerà quindi all'insegnante dell'anno successivo la quale sarà in possesso di tutti i dettagliati radiografia del bambino, sulle sue possibilità e qualità.

A pagina due verrà trascritta la «pagella» con dati dei voti riportati ogni anno e se la promozione è avvenuta a giugno o alla sessione autunnale, il numero e le cause delle assenze.

Dopo la «pagella» la pagina dedicata alle notizie sull'ambiente familiare: occupazione dei genitori e possibilità di assistenza allo scolaro, sullo sviluppo fisico del ragazzo, su eventuali anomalie e disturbi sensoriali, sul comportamento del ragazzo nel gioco, sulle sue capacità di adattamento alla vita scolastica.

E siamo così giunti alla fine del «libretto» e della scuola elementare. Sull'ultima pagina bianca il documento avverte lo insegnante che questa «dovrà essere compilata con la massima ponderazione tenendo conto che, siccome sarà trascritta sul libretto della scuola media, costituirà il punto iniziale di riferimento sulla personalità dello alunno nelle valutazioni successive».

In questo spazio bianco il maestro dovrà dire tutto, riassumendo il suo giudizio complessivo sul carattere: «non nulla» pregi e manchevolezze dal punto di vista scolastico del bambino: una «radiografia» quindi preziosa per gli insegnanti della prima media sempre che, naturalmente, i compilatori si dedichino con la massima serietà e attenzione alla compilazione del libretto cercando con questo mezzo di approfondire maggiormente la conoscenza del ragazzo.

Solo così il libretto sarà davvero un valido «passaporto» per superare le notevoli barriere scolastiche.

Rolando Sartori

Dalla legge 31 dicembre 1962, n. 1859

ART. 7

E' istituito il libretto scolastico nel quale sono trascritti i dati essenziali relativi al curriculum, alla preparazione e alle attitudini dell'alunno. Il libretto viene consegnato all'alunno al compimento dell'istruzione obbligatoria.

L'articolo 1 della legge istitutiva del «libretto».

Concluso a Punta Ala il corso di aggiornamento per maestri

Si sono conclusi a Punta Ala i lavori del corso di aggiornamento per insegnanti elementari al quale hanno partecipato settanta maestri e maestre della provincia grossetana. Nelle foto, in alto, i partecipanti al corso ascoltano una conferenza; sotto, un gruppo di insegnanti al lavoro per compilare la relazione d'obbligo al termine di ogni lezione. (Fotoflash Lorenzoni)

PRESSO L'ISPETTORATO

Disponibili i contributi per gli allevatori

L'ispettorato provinciale della agricoltura rende noto che ai sensi delle leggi 454 e 404 sono disponibili fondi per l'erogazione di contributi nella misura del 25 per cento (35 per cento nelle zone montane) per l'acquisto di bestiame della specie bovina da destinare alla riproduzione. Sono ammessi ai contributi i soggetti che all'atto dell'acquisto, da effettuarsi dopo l'emissione del decreto di impegno ispettorale abbiano un'età non inferiore a mesi dieci nè superiore a mesi 36, e siano scortati da certificato genealogico, rilasciato dalle competenti sezioni de LL. GG. nelle provincie in cui vengono compiuti gli acquisti.

Tuttavia possono essere ammessi ai contributi anche soggetti sprovvisti di certificato genealogico purchè siano di razza pura, in tal caso però è necessaria la presentazione del certificato di origine rilasciato dalle *centinaia di esemplari della specie bovina, appartenenti alle razze frisona italiana, maremmana e chianina, frutto dell'attività selettiva di questi ultimi anni.*

Solo 7 milioni dello Stato per la strada di Montenero

Il sindaco di Castiglioncello, Rio Tonelli, ci scrive:

«A rettifica di quanto pubblicato da codesto giornale in cronaca di Grosseto, comunico che il Ministero dei Lavori Pubblici ha concesso contributi a questo Comune nella seguente misura:

— per costruzione strada di accesso a Montenero 7 milioni (in aggiunta ai 20 milioni concessi in precedenza);

— per sistemazione straordinaria strade interne del capoluogo 10 milioni e 600 mila lire. Il totale dei contributi è pertanto su 17.600.000 lire e non su 40 milioni, come erroneamente pubblicato. Distinti saluti. Il sindaco Tonelli».

Prendiamo pienamente atto della rettifica, avvertendo tuttavia che non si è trattato di un errore a noi imputabile. Il giornale si è limitato a pubblicare un comunicato ufficiale dell'ufficio stampa che ha dimostrato evidentemente è avvenuta l'involontaria interpolazione di uno zero che ha decuplicato la somma stanziata.

Benvenuti ricevuto dall'on. Nonni

Dalla federazione del PSI di Grosseto riceviamo:

«Mercoledì 29 il sig. Floriano Benvenuti, segretario della federazione provinciale del PSI, accompagnato dall'on. avv. Mauro Ferri, presidente del gruppo dei deputati socialisti, è stato ricevuto dall'on. Pietro Nonni, al quale ha tra l'altro portato il cordiale saluto dei socialisti della nostra provincia».

Onorificenza

La signora Jone Righini, archivista dell'ufficio del distretto minerario è stata insignita cavaliere al merito della Repubblica. Anche il signor Giuseppe Pierallini, capo ufficio della Banca Toscana è stato insignito cavaliere al merito della Repubblica.

Ai neo-cavalieri le nostre vive felicitazioni.

In vigore l'orario invernale dei negozi

L'Associazione Provinciale dei commercianti comunica che da oggi 1.o ottobre entra in vigore l'orario invernale dei negozi, giusto il vigente Decreto Prefettizio. Questo l'orario:

Alimentari - Giorni festivi apertura ore 7.30; chiusura ore 13; apertura ore 16, chiusura ore 19.30. Giorni domenicali, chiusura completa.

Abbigliamento, arredamento, cartoleria, profumeria, merci varie, mestichieria, ferramenta, casalinghi: giorni feriali, apertura ore 9, chiusura ore 12.30; apertura ore 15, chiusura ore 19.30. Giorni festivi: chiusura completa.

Le panetterie e, limitatamente al solo pane, gli esercizi per la vendita degli alimentari annessi ai panifici dovranno osservare nelle ore antimeridiane del giorno festivo, l'orario dalle ore 7 alle ore 13. Detti esercizi possono protrarre l'orario di apertura delle ore pomeridiane alle ore 17 anziché alle ore 16.

Deroghe: Sono autorizzati ad esercitare la vendita nei giorni di domenica ed in quelli festivi, limitatamente alle ore antimeridiane, i seguenti negozi:

a) armi e munizioni da caccia (per il periodo 15-6 31-12);

b) le vendite di latte con orario dalle ore 6 alle ore 12 e dalle ore 17 alle ore 20;

c) gli esercizi con vendita di gas in bombole fino alle ore 13.

Distributori di carburanti: giorni feriali e venerdì ore 7-21; sabato ore 7-22. La domenica prosegue il turno.

INATTESA POLEMICA DURANTE LA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Soltanto la maggioranza ha approvato il regolamento del personale delle imposte

La concessione dell'indennità accessoria al personale per il 1964 - La commissione edilizia

Il fatto saliente al Consiglio comunale di ieri pomeriggio è certamente costituito da un intervento del capogruppo del PCI Faenzi, allorchè si è trattato di discutere sul regolamento per la gestione ed il personale del servizio di riscossione delle imposte di consumo che l'amministrazione dovrebbe assumere, a più o meno breve scadenza, in gestione diretta. Discorso inopportuno poichè su un argomento tecnico e puramente amministrativo Faenzi non ha saputo reggere alla tentazione di portare, more solito, le cose in politica ed in conseguenza ha suscitato la reazione dei gruppi della minoranza particolarmente dei socialdemocratici che successivamente si sono astenuti dalla votazione, volendo con ciò dimostrare la loro protesta. Ieri sera a conclusione del Consiglio comunale in via Ximenes, il sindaco Pollini che quanto a esuvor fauren ne ha da vendere non dovrebbe essersi dimostrato troppo grato verso Faenzi e quindi, anche verso lo stesso Fusi, segretario della federazione maremmana del PCI e consigliere comunale, il quale durante la seduta ha voluto a sua volta prendere la parola per ricalcare quanto aveva detto Faenzi e quindi acuire la frattura verificatasi, mentre lo stesso Pollini cercava in qualche modo di sminuirlo.

Fatto sta che sulla municipalizzazione dei servizi come le FF. CC. come le autolinee urbane, ecc. maggioranza e minoranza hanno tenuto da molti anni un notevole accordo. Si deve anzi dire che se alcune municipalizzazioni, fino questa della riscossione delle imposte di Consumo, sono ancora sulla carta ciò non è in dipendenza del comportamento delle minoranze che in hanno sollecitato da sempre, ma piuttosto della maggioranza dimostratasi molto cauta ovvero diffidente ad imbarcarsi in imprese del genere da quando fu varata la municipalizzazione della nettezza urbana coi risultati che, sul piano economico, non si possono proprio definire del tutto soddisfacenti.

Come si è detto le minoranze, dalla D.C. ai repubblicani ed ai socialdemocratici, hanno sempre punzecchiato l'amministrazione socialcomunista affinchè si procedesse ad attuare i servizi in gestione diretta. Sull'argomento dei regolamenti sarebbe stato pacifico ieri credere che si sarebbe trovata senz'altro l'unanimità: non dovrebbe essersi dimostrato troppo grato verso Faenzi e quindi, anche verso lo stesso Fusi, segretario della federazione maremmana del PCI e consigliere comunale, il quale durante la seduta ha voluto a sua volta prendere la parola per ricalcare quanto aveva detto Faenzi e quindi acuire la frattura verificatasi, mentre lo stesso Pollini cercava in qualche modo di sminuirlo.

Fatto sta che sulla municipalizzazione dei servizi come le FF. CC. come le autolinee urbane, ecc. maggioranza e minoranza hanno tenuto da molti anni un notevole accordo. Si deve anzi dire che se alcune municipalizzazioni, fino questa della riscossione delle imposte di Consumo, sono ancora sulla carta ciò non è in dipendenza del comportamento delle minoranze che in hanno sollecitato da sempre, ma piuttosto della maggioranza dimostratasi molto cauta ovvero diffidente ad imbarcarsi in imprese del genere da quando fu varata la municipalizzazione della nettezza urbana coi risultati che, sul piano economico, non si possono proprio definire ottimi.

Ieri sera a conclusione del Consiglio comunale Cutini a questo punto è «scattato» ha fatto rilevare come se a Grosseto si è giunti fino ad oggi senza realizzare la gestione diretta del servizio ciò non dipende altro se non dalla mancanza volontà degli amministratori. Cutini ha anche ricordato che il Comune di Grosseto ha a proprio vantaggio una sentenza del Consiglio di Stato favorevole appunto all'assunzione di tale servizio. Stigmatizzate quindi la presa di posizione di carattere puramente politico del consigliere comunista, Cutini ha dichiarato che in segno di protesta il proprio gruppo si sarebbe astenuto dalla votazione.

Il sindaco Pollini ha cercato di rimediare le cose affermando che d'altra parte il voto favorevole al regolamento anche senza la richiesta di Faenzi avrebbe implicitamente sottinteso un voto a favore della municipalizzazione. Ma ormai la frittata era fatta ed a completarla è stato anche un intervento di Fusi che evidentemente si è sentito in questo caso di prendere sotto l'ala il galletto della federazione ed allora la frittata è diventata veramente un pasticcio. Tutti ha replicato punto per punto, poi ha parlato Brilli del PLI affermando che il proprio gruppo si sarebbe astenuto dalla votazione poichè sostenuto che questo servizio avrebbe costituito un grosso onere per l'economia comunale ed anche perchè era stata nel trattempo una programmatica politica. Passati ai voti, la delibera è stata approvata quindi solo dai socialisti e dai comunisti, mentre si sono astenuti a grap completo socialdemocratici, repubblicani, democristiani e liberali.

Un altro argomento all'ordine del giorno, che ha suscitato una certa discussione, è stato quello della concessione dell'indennità accessoria al personale per l'anno 1964. Per la DC ha sinoro un lungo e documentato intervento il consigliere Fiorilli, che ha criticato la prassi adottata dalla amministrazione. Il sindaco si è proposito ha risposto affermando che per adeguare il superato regolamento in atto occorre adattare le tabelle funzionali in base alle quali la retribuzione sia secondo le funzioni che l'impiegato svolge.

Il Consiglio comunale ha poi provveduto alla elezione del proprio rappresentante in seno al consiglio di amministrazione dell'ospedale della Misericordia. Il consiglio ospedaliero è in fatti decaduto. E' stato confermato nell'incarico il socialista Gino Marri. I consiglieri Giuggioli (PCI) e Gentili (DC) sono stati eletti a far parte della commissione per la compilazione degli elenchi delle aree da acquistare o da espropriare ai sensi della legge 167.

Il Consiglio ha provveduto anche alla nomina della commissione edilizia per il biennio 1965-67 che risulta così composta: sindaco o assessore ai Lavori Pubblici, ingegner Maurucci direttore dei servizi tecnici comunali, prof. Salomondra direttore dei servizi sanitari comunali, ing. Herenfeud comandante dei vigili del fuoco, prof. Giuseppe Guerrini in rappresentanza della Soprintendenza ai monumenti dott. Antonio Nemi in rappresentanza dell'EPT, architetto Francesco Paolo Piemontese in rappresentanza dell'Ordine degli architetti, ing. Enzo Pisanelli in rappresentanza dell'Ordine degli ingegneri, geometra Baronti per i geometri, ing. Pellegrini in rappresentanza dei proprietari edili, Silvano Moscatelli per i lavoratori edili.

Taccuino

La temperatura massima registrata ieri è stata di 23.6 gradi, la minima di 16.9. Alle ore 8 era di 18.2 gradi. Il vento ha soffiato in direzione nord-est alla velocità di 6 chilometri orari.

FARMACIA DI TURNO

Questa notte e nelle ore meridiane il servizio farmaceutico sarà assicurato dalla farmacia dell'Ospedale, via Oberdan, telefono 22.188

FIERE E MERCATI

Oggi mercato a Monticello, Campagnatico, Giglio Campese e Follonica. Domani mercato a Castiglione della Pescaia, Porrona, Tulassa e Orbetello.

Arrestata entro 5 giorni

La caduta dei capelli sarà sicuramente arrestata entro cinque giorni, usando la Lozione BETA-NOL di recente scoperta.

E' scientificamente accertato che la perdita dei capelli è in gran parte dovuta ad una insufficiente nutrizione dei bulbi pilferi ed alla forfora che li soffoca la cute. La lozione BETA-NOL attivata da acido pantotenico, cheratina e da altre sostanze di recente scoperta, eccita una maggiore irrorazione sanguigna alla cute, apportando ai bulbi pilferi le sostanze nutritive atte a rafforzare i capelli fragili stimolandone la crescita ed eliminandone la forfora. Non perdete le speranze!

Voi siete ancora in tempo a salvare i vostri capelli. Usate subito la lozione BETA NOL.

Fate questo piccolo prova con BETA-NOL e dopo pochi giorni constaterete la sua sorprendente efficacia. I capelli non cadranno più, la forfora sparirà e la canigliaria diventerà più gioviale e forte.

Chiedete la lozione BETA-NOL al vostro parrucchiere.

BETA NOL è in vendita nelle profumerie e farmacie.

LIVORNO: Profumeria Biagini U., via della Madonna 10 - Ceccherini, via Magenta 11 - Conti G. e Russoli 12 - Massei via de Fanti 12-B - Mosconi Luigi, via Magenta 11 - «Sabbiniana» via G. Mameli 61 - «CICINA» Profumeria Rubechi, piazza Cavour 4 - GROSSETO: Profumeria Bel, via Solferino 14 - Mentarelli T. - Mazzini 4 - Farmacia di Savo - Piazza Dante 34 - LUCCA: Profumeria Paolini, via Buia 21 - PORTO DI MASSIMI: Profumeria Pozzati - Corso cc. 11 - MARINA DI PIETRASANTA: Farmacia di Fiumetto, viale Colombo, 29 - TONFANO: Farmacia di Mannini, via Carducci 197 - ROSIGNANO SOLVAY: Profumeria Ramazzotti, via Aurelia 367

Il «libretto scolastico» la novità del '65-'66

Non dovrà sostituire la pagella

«Top secret», nonostante certe affermazioni della Sottosegreteria alla Pubblica Istruzione sul libretto scolastico, il nuovo documento scolastico che, a partire da oggi, verrà rigorosamente compilato dagli insegnanti ed accompagnerà i ragazzi dalle elementari all'Università. Una specie di «passaporto segreto», un documento riservato con i giudizi dell'insegnante sullo studente ed al quale i genitori non potranno accedere. Ma cos'è questo documento, che, sia ben chiaro, non sostituisce la pagella? Il libretto, come si legge all'art. 7 della Legge 31-12-1962 n. 1859, serve per trascrivervi i dati essenziali relativi al «curriculum», alla preparazione ed alle attitudini dell'alunno. Il libretto viene consegnato all'alunno al compimento della istruzione d'obbligo.

A quanto ci risulta, però, non il primo libretto, quello «riservato» e distribuito dalla Direzione generale dell'Istruzione elementare verrà consegnato alle studente bensì un secondo libretto, quello distribuito ai presidi delle scuole medie e che non ha affatto il carattere riservato in quanto contiene «gli ad un breve profilo della personalità dell'alunno con riferimento alla preparazione raggiunta ed alle attitudini rilevate al termine degli studi elementari in base ad un «curriculum» degli stessi, i dati tecnici sugli studi compiuti nella scuola media, un profilo finale».

Anche questo «libretto» non potrà essere preso in visione dai genitori: ciò è opinabile che le notizie sull'assolvimento dell'obbligo a cura del genitore o di chi ne fa le veci saranno annotate anno per anno dal Provveditore agli studi previo controllo delle notizie stesse sull'istruzione impartita all'obbligato direttamente dal genitore.

Sia sul libretto per le elementari che per le medie il parere dei genitori, proprio per questo suo carattere di segretezza è decisamente incerto anche se dalle notizie che abbiamo raccolto in merito la maggior parte dei pareri sarebbe orientata sul fatto che il libretto è, sì, utile ma dovrebbe essere redatto dagli insegnanti tenendo conto in un maggior rapporto fra scuola e famiglia.

Quel che non va eccessivamente a genio, indipendentemente dal carattere di segretezza del documento è che questo conterrebbe una serie di questi riguardanti l'ambiente familiare e le qualità morali del ragazzo, cosa questa che data la sua delicatezza può anche influire sulla obiettività di un giudizio finale sul ragazzo.

Rosa per le scolare e azzurro per gli scolari delle elementari e bianco per le scuole medie il libretto è senza dubbi la più grossa innovazione dell'anno scolastico che inizia oggi ma che avrà senz'altro un seguito con l'inserimento anche nelle scuole superiori di questo documento che già in uso presso le scuole di altri paesi europei, è stato introdotto quest'anno in Italia dopo un approfondito studio sulla sua compilazione eseguito da studiosi e psicologi.

Sfogliate ora con noi il libretto che rappresenta una vera e propria «pagella del ragazzo». Dopo le generalità dell'allievo troviamo una avvertenza destinata all'insegnante ove si legge che «Questo libretto non è sostitutivo della pagella ma serve a motivare e integrare i giudizi sul profitto scolastico con la rilevazione delle caratteristiche dell'alunno quali vanno manifestandosi di anno in anno».

Al termine dell'annata scolastica il documento passerà quindi all'insegnante dell'anno successivo la quale sarà in possesso di tutti dettagliata radiografia del bambino, sulle sue possibilità e qualità.

A pagina due verrà trascritta la «pagella» con dati dei voti riportati ogni anno e se la promozione è avvenuta a giugno o alla sessione autunnale, il numero e le cause delle assenze.

Dopo la «pagella» la pagina dedicata alle notizie sull'ambiente familiare: occupazione dei genitori e possibilità di assistenza allo scolaro, sullo sviluppo fisico del ragazzo, su eventuali anomalie e disturbi sensoriali, sul comportamento del ragazzo nel gioco, sulle sue capacità di adattamento alla vita scolastica.

E siamo così giunti alla fine del «libretto» e della scuola elementare. Sull'ultima pagina bianca il documento avverte lo insegnante che questa «dovrà essere compilata con la massima ponderazione tenendo conto che, siccome sarà trascritta sul libretto della scuola media, costituirà il punto iniziale di riferimento sulla personalità dello alunno nelle valutazioni successive».

In questo spazio bianco il maestro dovrà dire tutto, riassumendo il suo giudizio complessivo sul carattere: «non nulla» pregi e manchevolezze dal punto di vista scolastico del bambino: una «radiografia» quindi preziosa per gli insegnanti della prima media sempre che, naturalmente, i compilatori si dedichino con la massima serietà e attenzione alla compilazione del libretto cercando con questo mezzo di approfondire maggiormente la conoscenza del ragazzo.

Solo così il libretto sarà davvero un valido «passaporto» per superare le notevoli barriere scolastiche.

Rolando Sartori